

COMMITTENTE:



DIREZIONE INVESTIMENTI
DIREZIONE PROGRAMMA INVESTIMENTI DIRETTRICE SUD

PROGETTAZIONE:



CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI- LECCE-TARANTO

PROGETTAZIONE AREA SUD

PROGETTO ESECUTIVO

LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO

SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE.

LOTTO 4 – OPERE AGGIUNTIVE PER OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI DI CDS ISTRUTTORIA – CAVALCAFERROVIA NV08 NEI COMUNI DI RIONERO IN VULTURE E BARILE

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I A 4 K 4 2 E 2 2 R H A H 0 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	P. Barbina	11/2021	F. Frandi	11/2021	G. Lestingi	11/2021	M. Comedini 11/2021

File: IA4K42E22RHAH0000001A.doc

n. Elab.:



LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO
SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO,
SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE.
LOTTO 4 – OPERE AGGIUNTIVE PER OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI
DI CDS ISTRUTTORIA – CAVALCAFERROVIA NV08 NEI COMUNI DI
RIONERO IN VULTURE E BARILE

Relazione archeologica

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA4K	42	E 22 RH	AH0000 001	A	2 di 14

INDICE

PREMESSA	3
1. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (EX ART. 25 DEL D. LGS. 50/2016)	6
2. SINTESI DEGLI ESITI DELLA CAMPAGNA DI SAGGI PREVENTIVI ESEGUITI	6

PREMESSA

Il presente Progetto Esecutivo trova la sua origine in un pacchetto di interventi integrativi richiesti dai Comuni direttamente interessati nel corso di svolgimento della CdS istruttoria sul progetto preliminare dell'intervento di Ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia, a sua volta compreso nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto.

Più specificatamente, nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria relativa al Progetto Preliminare di Ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza - Sottoprogetto 2 “Elettificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede”, era emersa la richiesta da parte del Comune di Rionero in Vulture (come indicato nel verbale di chiusura CdS istruttoria del MIT del 13/12/2013) e del Comune di Barile (nota prot. n. 20130006527 del 19/11/2013) di prevedere, tra gli altri interventi, anche la soppressione del P.L. alla pk 73+295, che insiste sulla ex SS 93, ora di competenza provinciale, e la realizzazione di un'opera sostitutiva che preservasse la funzionalità viaria della zona.

Nell'ambito del Progetto Definitivo del Lotto 4 della linea ferroviaria Foggia-Potenza, era stata originariamente individuata una soluzione progettuale della viabilità sostitutiva al P.L. (NV08), ma, nel corso di svolgimento della relativa CdS, essa è risultata non compatibile con il sistema viario della zona.

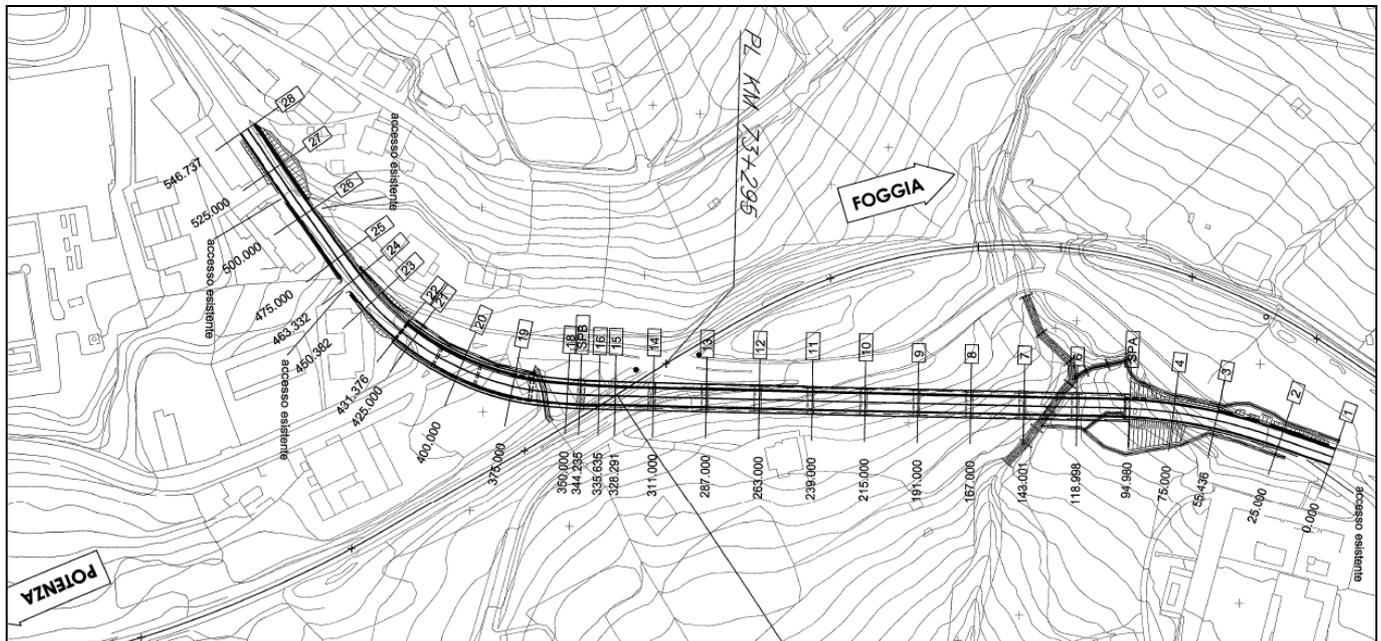


Figura 1 – NV08 - Progetto Definitivo presentato in Conferenza di Servizi

Infatti, come si evince dal verbale della prima seduta della CdS, il rappresentante del Comune di Rionero in Vulture esprimeva parere sfavorevole alla soluzione progettuale dell'NV08 in quanto non garantiva gli accessi alle viabilità locali, in particolare sopprimeva l'intersezione con via Padre Pio, che rappresenta il principale accesso all'ospedale oncologico IRCCS-CROB.

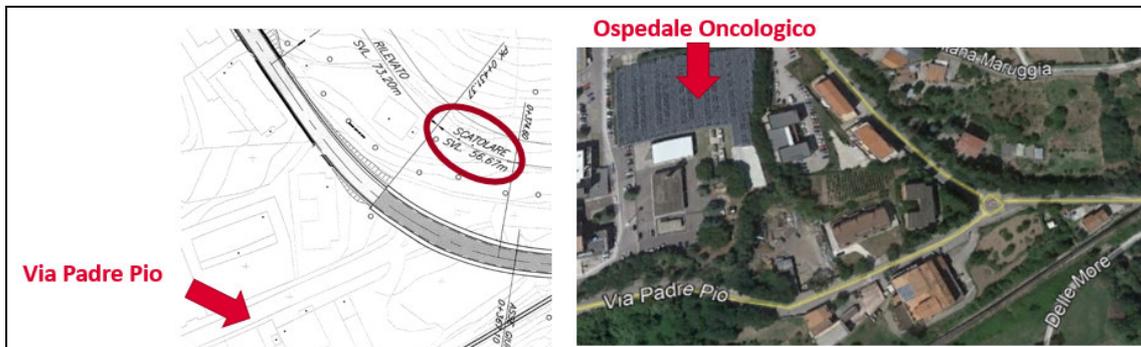


Figura 2 - Dettaglio localizzazione via Padre Pio e Ospedale Oncologico in Rionero in Vulture (PZ)

Oltre alle indicazioni avanzate in sede di CdS, pervenivano, tramite un’istanza del 20/01/2016 da parte di un Comitato di cittadini di Rionero in Vulture e Barile, ulteriori osservazioni alla soluzione progettuale dell’NV08 presentata nella prima seduta alla CdS: nel dettaglio, il Comitato richiedeva una revisione del progetto che garantisse oltre all’accesso a via Padre Pio, anche all’azienda vinicola D’Angelo nel Comune di Rionero in Vulture, all’abitazione privata presente nei pressi della pk 73+000 della linea ferroviaria, all’area PIP del Comune di Barile, e che evitasse la demolizione dell’ex casello ferroviario (ora abitazione privata) e ripristinasse il collegamento alle abitazioni presenti lungo via delle More.

Successivamente Italferr, in qualità di soggetto tecnico di RFI, sviluppava una soluzione che, dopo aver trovato condivisione, in linea di massima, sia con i Comuni di Rionero in Vulture e di Barile, sia con il Comitato dei cittadini, sia con il Ministero dei Beni Culturali, veniva formalizzato in Conferenza di Servizi.

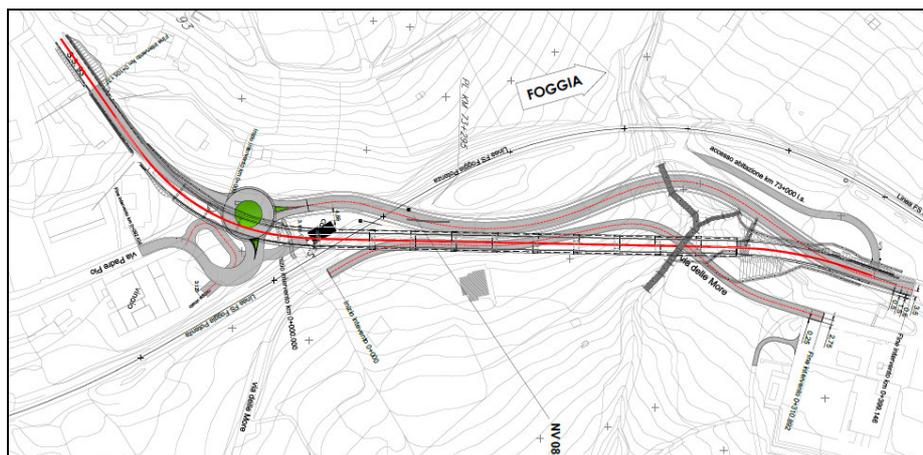


Figura 3 - Confronto soluzioni viabilità NV08 di PD 2015 e integrazione al PD 2016

La nuova soluzione dell’NV08 consentiva di ripristinare tutti gli accessi richiesti dai Comuni e dal Comitato dei cittadini mediante l’inserimento di una rotonda in prossimità di via Padre Pio, grazie all’abbassamento del piano di rotolamento di 2 m e l’introduzione di prolungamenti e viabilità di ricucitura. La nuova soluzione evitava anche l’abbattimento dell’ex casello ferroviario (ora abitazione privata). L’opera di scavalco era garantita dal viadotto IV08, che in luogo della versione iniziale che prevedeva classici impalcati con travi di calcestruzzo precompresso e pile in calcestruzzo, con profilatura longitudinale del terreno a gradoni, era caratterizzata da struttura continua con

setti ad archi multipli e fondazioni del tipo indiretto su pali. L'andamento del tracciato planimetrico era tale da garantire un ottimale inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, come richiesto dal Mibact, assecondando l'andamento delle curve di livello e quindi il versante montano ed eliminando la profilatura longitudinale del terreno a gradoni.



Figura 4 - Planimetria della soluzione progettuale dell'NV08 con recepimento delle richieste avanzate dal Comune di Rionero in Vulture, di Barile e del Comitato dei cittadini

Questa nuova soluzione veniva illustrata nella seconda seduta della Conferenza di Servizi dell'08/04/2016 e nell'incontro organizzato ad hoc il 19/04/2016 con i Comuni di Rionero in Vulture e di Barile e con il Comitato dei cittadini. In quest'ultima occasione, i Comuni richiedevano ulteriori modifiche ed integrazioni che però, non comportando varianti sostanziali al progetto predisposto, non hanno impedito la prosecuzione dell'iter autorizzatorio. Pertanto, in occasione della terza seduta della CdS del 05/07/2016, i rappresentanti dei Comuni di Rionero in Vulture e Barile fornivano le delibere dei rispettivi consigli Comunali con i relativi pareri favorevoli alla realizzazione dell'opera NV08 con prescrizioni.

Tali approvazioni hanno contribuito al raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione, statuito da decreto MIT n. 11608 del 19/07/2018 nell'ambito del più vasto intervento di ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza - Sottoprogetto 2. Il presente PE, quindi, dovrà garantire l'approfondimento progettuale delle opere civili ed impiantistiche della viabilità NV08, adempiendo alle succitate prescrizioni, che ne costituiscono, quindi, requisito di base della progettazione e sono di seguito elencate:

- Lungo il tracciato di via delle More, previsto in progetto, in corrispondenza della zona PIP di Barile dovrà essere prevista la pubblica illuminazione;
- In aggiunta alla prevista sistemazione e pavimentazione del piazzale antistante l'area PIP di Barile, posta a lato valle del tratto terminale del viadotto in direzione Barile, da adibire a futura area di parcheggio, prevedere anche il prolungamento del previsto marciapiede posto al lato monte del cavalcaferrovia, fino a raggiungere la Piazza Unità d'Italia, includendo lo spostamento dei pali di pubblica illuminazione attualmente posizionati lungo la ex SS 93, ricollocando gli stessi lungo il nuovo marciapiede che verrà realizzato;



LINEA POTENZA - FOGGIA - AMMODERNAMENTO
SOTTOPROGETTO 2: ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE.
LOTTO 4 – OPERE AGGIUNTIVE PER OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI DI CDS ISTRUTTORIA – CAVALCAFERROVIA NV08 NEI COMUNI DI RIONERO IN VULTURE E BARILE

Relazione descrittiva generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA4K	42	E 78 RG	MD0000 001	A	6 di 14

- In corrispondenza dell'innesto alla ex SS 93, lungo il già previsto ramo di viabilità utile a garantire l'accesso all'abitazione al km 73, prevedere la realizzazione del marciapiede (lato monte), con la relativa illuminazione;
- Realizzazione, nel Comune di Rionero, su via Padre Pio e in area di proprietà già comunale ubicata a monte dell'attuale previsto limite di intervento, di un parcheggio e del relativo marciapiede di collegamento (lato monte) fino allo slargo dove è ipotizzabile la delocalizzazione della fontana pubblica esistente in prossimità dell'incrocio, compresa la realizzazione del marciapiede lungo la ex SS 93 direzione Atella lato monte.

Nel seguito della presente relazione si dettagliano, a titolo descrittivo, gli aspetti salienti del progetto per ciascun ambito specialistico, rimandando, per ulteriori e specifici dettagli, agli acclusi elaborati progettuali delle singole discipline specialistiche.

1. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (EX ART. 25 DEL D. LGS. 50/2016)

In merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico sono state espletate le attività previste da normativa, portando a compimento l'iter autorizzatorio con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata.

Nell'ambito della Progettazione Definitiva la allora competente Soprintendenza Archeologia della Basilicata aveva richiesto, con nota prot. n. 1965 del 07.04.2016, l'esecuzione di saggi archeologici preventivi, in corrispondenza di un'area interessata da una potenziale interferenza con un tracciato viario di epoca antica.

Per ottemperare alle prescrizioni della Soprintendenza è stato redatto un piano delle indagini archeologiche, approvato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata con nota prot. n. 876 del 7 marzo 2017.

A seguito dell'esecuzione dei saggi archeologici la Soprintendenza ha rilasciato il benestare di competenza alle opere con nota prot. 1524 del 06.06.2018.

2. SINTESI DEGLI ESITI DELLA CAMPAGNA DI SAGGI PREVENTIVI ESEGUITI

Una campagna di indagini archeologiche preventive è stata eseguita nel 2017 in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla allora competente Soprintendenza Archeologia della Basilicata, con nota prot. n. 4159 del 26.11.2015, recepite nel parere finale (nota prot. DG.ABAP/34.19.04/73.1 n. 4501 del 27.06.2016) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio III, di approvazione del Progetto Definitivo di Elettrificazione e Ammodernamento della linea Potenza-Foggia.

Le attività si sono svolte in un'area recintata di proprietà della Cantina D'Angelo, nei pressi del passaggio a livello tra i comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ) (Figg. 5-6).



Figura 5 - Localizzazione dell'area dei lavori su IGM 1:25000

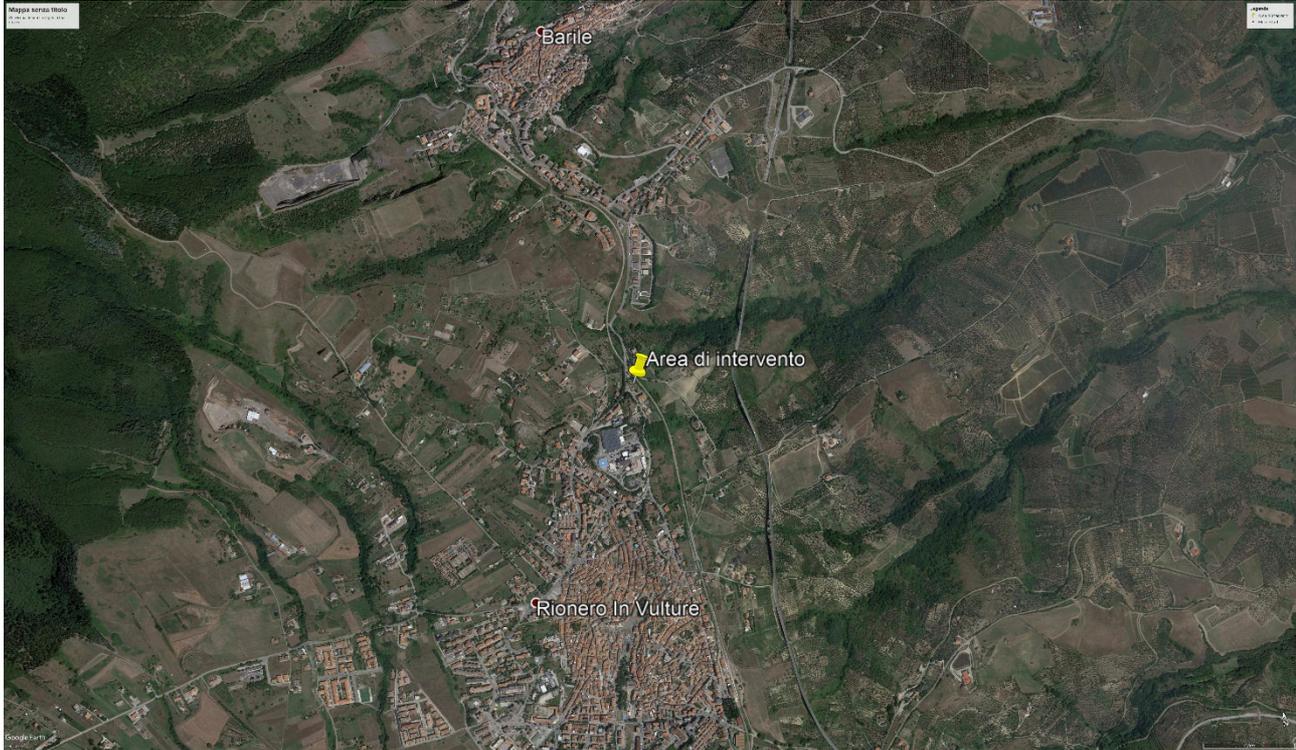


Figura 6 – Localizzazione dell'area dei lavori su ortofoto da Google Earth

Come previsto dal progetto, sono state scavate due trincee, delle misure di 15 x 3 m, sul sedime della nuova rotatoria prevista tra via Padre Pio e la SS93, nel comune di Rionero in Vulture, al fine di verificare la presenza di una probabile viabilità antica di epoca protostorico-romana, possibile collegamento tra l'area del Vulture e l'*Ager Venusinus* ed eventualmente verificarne l'interferenza con le opere da realizzare (Fig. 7).

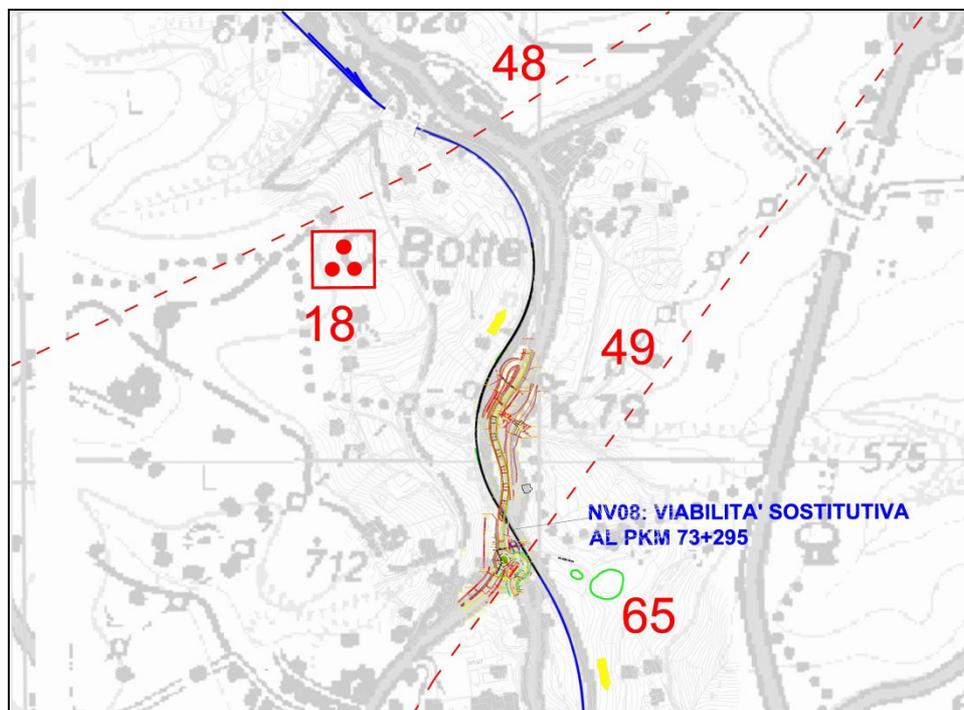


Figura 7. Carta archeologica della zona interessata dalle opere progettuali, in “Carta delle presenze e dei vincoli archeologici” in Sudio Archeologico Italfer, Marzo 2016.

LO SCAVO DELLE TRINCEE

La Trincea 1, delle dimensioni di 15 x 3 m era ubicata nel settore settentrionale dell'area (Figg. 8-9), con andamento Est-Ovest, parallela alla linea ferroviaria attuale, ad una distanza di circa 4 m ed è stata scavata fino ad una profondità media di - 2,00 m da p.d.c.

Nel corso dello scavo si è osservata la seguente stratigrafia: uno strato superficiale di humus (US 0), spesso circa 35/40 cm che copriva uno strato di terreno di riporto, argillo-sabbioso (US 1), di colore marrone chiaro (a tratti rossastro) di consistenza sciolta, con al suo interno materiali vetrosi e ceramici di età moderna (Figg. 7-8). Non si è riscontrata la presenza di materiali archeologici.

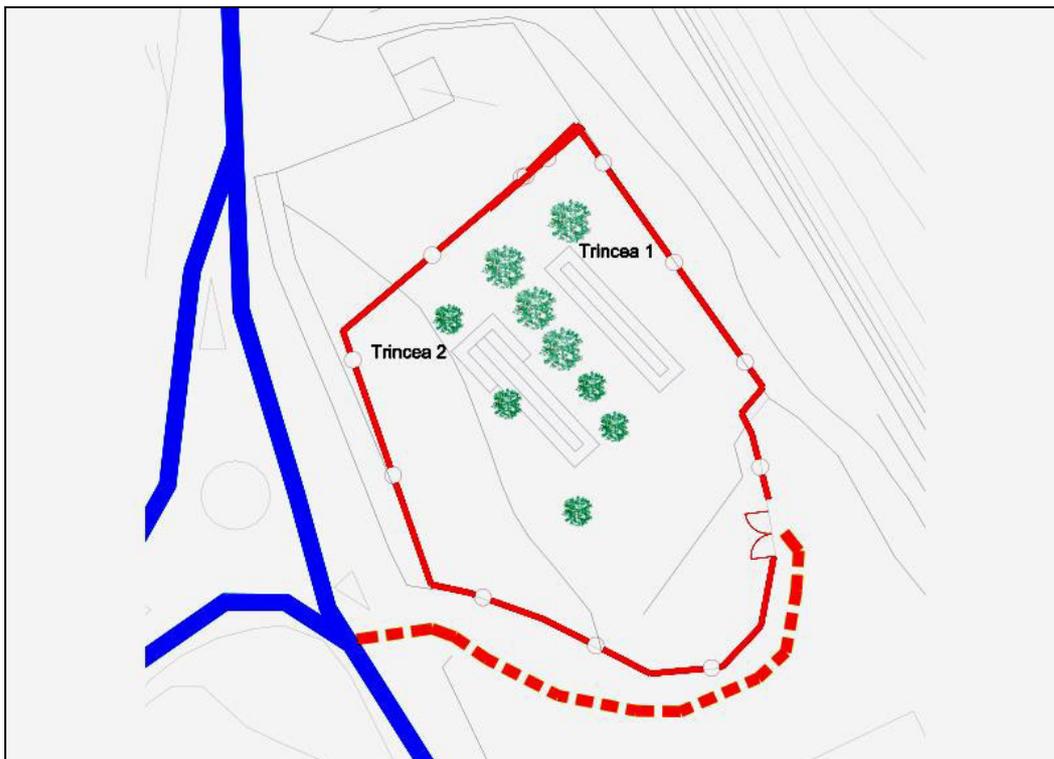


Figura 8 – Posizionamento delle Trincee 1 e 2 nell'area di cantiere



Figura 9 – Panoramica dell'area con indicazione dell'ingombro delle Trincee 1 e 2



Figura 10 – Trincea 1. Panoramica in corso di scavo



Figura 11 –Trincea 1. Sezione

Lo scavo della Trincea 2, parallela alla Trincea 1, ad una distanza di circa 7 metri da essa, ha raggiunto la quota di circa -2,00 m da p.d.c. per tutta la sua estensione. Inoltre, al fine di mettere in luce il substrato geologico, a questa quota non ancora raggiunto, si è proceduto, su indicazione della Soprintendenza, con la realizzazione di un approfondimento lungo il settore Ovest, in cui si è potuto osservare il livello geologico, archeologicamente sterile, ad una quota di - 2,50 m (Figg. 12-13).

La stratigrafia messa in luce nella trincea era omogenea a quella della trincea 1: anche in questo caso non si sono rinvenuti materiali e strutture archeologiche.



Figura 12 – Trincea 2. Panoramica in corso di scavo



Figura 13 – Trincea 2. Sezione

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

L'esito delle indagini preventive, dal punto di vista dell'eventuale presenza di elementi di antropizzazione antica nell'area in oggetto, è da considerarsi negativo. Gli scavi hanno dimostrato che questo terrazzo è il risultato di sistemazioni recenti che, grazie al potente interro, hanno colmato l'originario dislivello verso valle, rendendolo pianeggiante e idoneo all'uso agricolo.

Gli scavi hanno restituito una stratigrafia che, seppure con qualche variazione non sostanziale, presenta omogeneamente le caratteristiche di riempimento di consistenza sciolta, e, nell'angolo Ovest della trincea 2, l'affiorare del substrato geologico naturale.

Al dato stratigrafico deve inoltre aggiungersi la totale assenza di materiali archeologici che costituisce un ulteriore dato di conferma al quadro sopra esposto. Sono stati, infatti, rinvenuti esclusivamente frammenti di ceramica recente.